

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Politecnica delle Marche

Approvato dal Consiglio Direttivo il 29/11/2017

Doc. 48/2017

Acronimi utilizzati in questo Rapporto

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione di Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
MOOC	Massive Open Online Courses
NdV	Nucleo di Valutazione
PQ	Presidio per la Qualità
RAR	Rapporti di Riesame Annuali
RCR	Rapporti di Riesame Ciclici
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TA	Personale tecnico-amministrativo
UNIVPM	Università Politecnica delle Marche

Breve descrizione dell'Ateneo

Fondazione e storia

L'Università anconitana fu fondata su concessione papale del 1562 come *Universitas studii generalis cuiuscum scientiae et facultatis*, ricollegandosi alla scuola di diritto già attiva in città dal XIV secolo.

Gli studi universitari moderni ad Ancona iniziano invece nel 1959 come sede distaccata dell'Università di Urbino con l'istituzione della Facoltà di Economia e Commercio, e solo il 16 dicembre 1969 giunge il riconoscimento da parte del Ministero dell'Istruzione che segna la nascita della Libera Università di Ancona. Si tratta quindi di una università giovane che, negli anni, ha accompagnato la crescita e la trasformazione dei territori locali, passati da una economia prevalentemente agricola ad una industriale che attualmente è fortemente orientata ai servizi.

All'inizio l'Università comprendeva solo la Facoltà di Ingegneria, cui si aggiunse anche l'insegnamento della Medicina e della Chirurgia. Diventata università statale nel 1971, prende il nome di Università degli Studi di Ancona. Nel novembre 1982 viene accorpata anche la Facoltà di Economia e Commercio nata in precedenza. L'Ateneo si arricchisce della Facoltà di Agraria nel 1988, e della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali tre anni dopo.

Sulla linea delle azioni di intervento della Commissione Europea, l'Università negli ultimi anni ha contribuito alla creazione di due cluster nazionali: il primo sulle *Tecnologie per gli Ambienti di Vita*, il secondo su *Fabbrica Intelligente*. Entrambi hanno permesso di valorizzare le vocazioni e le specializzazioni dei territori delle Marche, beneficiando di consistenti finanziamenti nazionali e trainando le imprese del territorio. L'Università ha anche contribuito alla creazione di specifici cluster regionali collegati a quelli nazionali, come *e-living*, *Marche Smart Manufacturing*, *AgriFoodMarche*.

Uno sviluppo di questo tipo ha portato nel 2003 a modificare la denominazione dell'Ateneo da Università degli Studi di Ancona a Università Politecnica delle Marche, per rendere più evidente la propria vocazione prevalentemente tecnico-scientifica.

Dal punto di vista occupazionale il territorio su cui opera l'Ateneo gode di una situazione molto buona rispetto al dato generale del Paese: la percentuale del 65,3% relativa ai laureati che trova un impiego locale dopo gli studi è una delle percentuali più alte in Italia, a conferma anche dell'importante ruolo che l'Università ha per il progresso economico e sociale della Regione Marche.

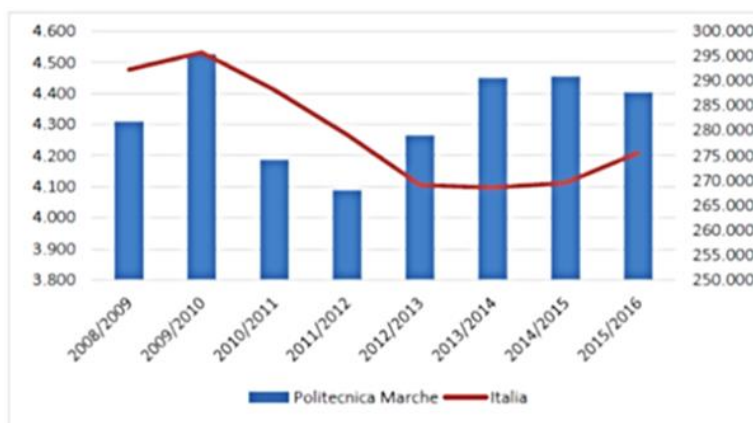
Oggi, con circa 16.000 studenti ripartiti in 48 Corsi di Studio e oltre 500 docenti, l'Università rappresenta il maggior centro universitario della Regione, con sede principale ad Ancona e sedi distaccate ad Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e S. Benedetto del Tronto. In Ancona le attività di didattica e ricerca sono allocate su tre poli: Monte Dago (Ingegneria, Agraria, Scienze), Torrette (Medicina) e centro storico (Economia).

Tab. 1 - Numero di docenti in servizio per area CUN al 13/06/2016

Area CUN	Docenti in servizio
01 Scienze matematiche e informatiche	14
02 Scienze fisiche	16
03 Scienze chimiche	13
04 Scienze della Terra	7
05 Scienze biologiche	76
06 Scienze mediche	120
07 Scienze agrarie e veterinarie	48
08 Ingegneria civile ed Architettura	49
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	96
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1
12 Scienze giuridiche	12
13 Scienze economiche e statistiche	61
14 Scienze politiche e sociali	9
Totale	522

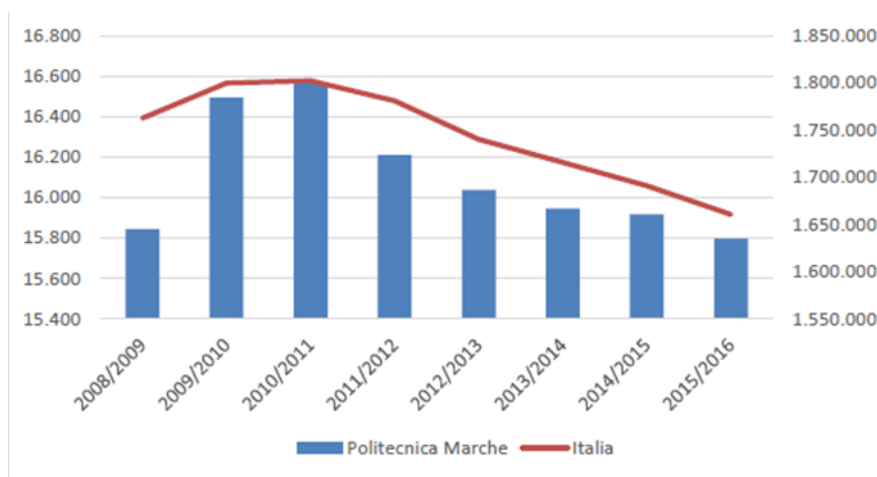
Le figure 1 e 2 sotto riportano le distribuzioni degli immatricolati e degli iscritti per anno accademico confrontate con il trend nazionale.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati per anno accademico e trend nazionale



Fonte: MIUR – Anagrafe Nazionale Studenti

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti per anno accademico e trend nazionale



Fonte: MIUR – Anagrafe Nazionale Studenti

Numero di corsi e aree di attività

Corsi di laurea a.a. 2015/2016

- Corsi di laurea triennali: 28
- Corsi di laurea magistrali: 17
- Laurea Ciclo Unico: 3
- Totale CdS attivati: 48

(Fonte: MIUR - SUA-CdS – 2015/2016)

Numero di studenti e immatricolati

Anno Accademico	Nuovi ingressi (dm 270/04)			Immatricolati I livello	Iscritti			
	Laurea	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico		Totali	Di cui Regolari	% iscritti regolari	% iscritti regolari ITALIA
2010/2011	2.324	1.033	226	2.706	16.463	10.922	66%	66,1%
2011/2012	2.834	1.044	209	2.598	16.117	10.649	66%	66,0%
2012/2013	2.946	1.129	186	2.631	15.964	10.705	67%	66,5%
2013/2014	3.138	1.102	211	2.857	15.865	10.855	68%	67,4%
2014/2015	3.095	1.071	291	2.850	15.846	10.883	69%	68,3%
2015/2016	3.153	1.078	173	2.896	15.801	11.031	70%	70,6%

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – MIUR-CINECA - novembre 2017)

Dipartimenti attivi al 13/06/2016

Nell'Università sono attivi 12 dipartimenti:

- Ingegneria Civile, Edile e Architettura
- Ingegneria Dell'informazione
- Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
- Management
- Medicina Sperimentale e Clinica
- Scienze Cliniche Specialistiche e Odontostomatologiche
- Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
- Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
- Scienze Cliniche e Molecolari
- Scienze Della Vita e Dell'ambiente
- Scienze E Ingegneria Della Materia, Dell'ambiente ed Urbanistica
- Scienze Economiche e Sociali

(Fonte: SUA-RD)

Alcuni risultati relativi alla qualità della produzione scientifica

In occasione dell'esercizio Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014, ogni università è stata suddivisa in aree disciplinari sulla base dei settori a cui afferiscono i propri docenti. Per ogni area, quindi, l'università viene collocata in una delle tre classi dimensionali grande, medio, piccolo.

Dal *Rapporto 2016 "Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014"*; Parte terza: *Analisi delle singole Istituzioni* si evince come l'Università Politecnica delle Marche sia stata collocata tra le università di dimensioni medie per le Aree CUN 5 (Biologia), 6 (Medicina), 9 (Ingegneria) e 13 (Economia), mentre per le altre è stata classificata come ateneo piccolo. Rimanendo all'interno della classe dimensionale media, l'UNIVPM ha ottenuto risultati sopra la media italiana nelle Aree 5, 6 e 13 posizionandosi rispettivamente al 5°, 3° e 6° posto su un totale di 21, 18, 33 atenei a livello nazionale.

Altro elemento molto positivo si può rilevare in riferimento all'attività di individuazione da parte dell'ANVUR dei dipartimenti d'eccellenza, come previsto dalla Legge 232/2016, Art. 1 commi 314-338: i dipartimenti "Ingegneria Civile, Edile e Architettura" e "Scienze Della Vita e Dell'ambiente" hanno ottenuto un coefficiente ISPD¹ di 100 su 100.

Si fa comunque presente al lettore di questo Rapporto che i risultati ottenuti dagli esercizi di valutazione della produzione scientifica non sono necessariamente allineati con la valutazione dei processi e dei risultati dell'attività didattica.

Calendario della visita in loco

La visita in loco per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio dell'Università Politecnica delle Marche si è svolta da lunedì 7 a venerdì 11 novembre 2016 ed è stata condotta da una Commissione di Esperti

¹ Indicatore di qualità della produzione scientifica di Dipartimento basato sui risultati della VQR 2011-2014 standardizzati per media e varianza relativa agli SSD presenti all'interno del Dipartimento.



per la Valutazione (CEV) nominata dal Direttore ANVUR (Delibera n. 111 del 13/07/2016 – Nomina Prot. 2799 del 27/09/2016).

Come previsto dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico in vigore al momento della visita in loco, oltre alla valutazione del funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, è stato visitato un campione di CdS, attivi al momento della visita e che avessero completato almeno un anno accademico. Complessivamente sono stati valutati nove corsi di studio, di cui cinque (la metà arrotondata per eccesso) sono stati proposti dall'Ateneo ed i restanti quattro scelti dall'ANVUR. Sono stati inoltre valutati due dipartimenti, uno scelto dall'Ateneo e uno dall'ANVUR. I CdS sono stati valutati in accordo con il requisito AQ.5 del modello ANVUR. Sono state costituite tre sotto-commissioni (sotto CEV A, B, C) a cui è stata affidata la valutazione dei CdS.

Gli aspetti di sistema sono stati valutati in accordo con i requisiti AQ.1-2-3-4-6-7. Per la valutazione del requisito AQ.6, sono stati svolti incontri con tutti i Direttori di Dipartimento in merito all'applicazione delle strategie e delle politiche per la ricerca e la terza missione, i responsabili AQ e i docenti con ruoli specifici nell'organizzazione delle attività di ricerca e di supporto ai CdS di due dipartimenti.

Come previsto nelle Linee Guida per l'accreditamento periodico, la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli esperti per la valutazione, anche in ragione della numerosità e dell'ambito disciplinare dei CdS e dei dipartimenti oggetto di valutazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare, sono state costituite tre sotto-commissioni. La Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR, come di seguito specificato, era composta da un Presidente CEV, 3 Esperti di Sistema, da 8 Esperti Disciplinari e da 2 Esperti Studenti Valutatori.

Esperti di sistema:

- Fausto Fantini (Presidente della CEV)
- Muzio Gola
- Giorgio Allulli
- Alfredo Squarzoni

Esperti disciplinari

- Sorrentino Alessandro (AGR/01)
- Moncharmont Bruno (MED/04)
- Dachà Marina (BIO/10)
- Valli Maurizia (BIO/10)
- Farabollini Piero (GEO/04)
- Montepara Antonio (ICAR/04)
- Ottaviano Erika (ING-IND/13)
- Saracino Paola (SECS-P/07)

Esperti Studenti

- Giulio Caridà
- Massimiliano Gira

La dott.ssa Stefania Nirchi ha partecipato in qualità di coordinatrice ed il Dott. D'Alessandro in qualità referente ANVUR.



La CEV ha valutato il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dei CdS elencati di seguito.

CdS scelti dall'Ateneo:

- L-32 Scienze Ambientali e Protezione Civile
- L-9 Ingegneria Meccanica
- LM-16 Scienze economiche e finanziarie
- LM-41 Medicina e chirurgia
- LM-69 Scienze Agrarie e del Territorio

CdS scelti dall'ANVUR:

- L-13 Scienze Biologiche
- L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari
- LM-23 Ingegneria Civile
- LM-6 Biologia Molecolare Applicata

Inoltre, per la valutazione degli aspetti di AQ riferiti alle attività di Ricerca (Requisito di Sede AQ.6), la CEV ha visitato a campione i seguenti due dipartimenti:

- Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente (scelto dall'Ateneo)
- Dipartimento Scienze Economiche e Sociali (scelto dall'ANVUR)

La visita ai CdS ed ai dipartimenti selezionati è stata condotta dagli esperti disciplinari e di sistema organizzati in tre sottoCEV come da dettaglio seguente:

Composizione delle Sotto-CEV		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
Corsi di studio: L-13 Scienze Biologiche L-32 Scienze Ambientali e Protezione Civile LM-6 Biologia Molecolare Applicata	L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari LM-69 Scienze Agrarie e del Territorio LM-41 Medicina e chirurgia	Corsi di studio: L-9 Ingegneria Meccanica LM-23 Ingegneria Civile LM-16 Scienze economiche e finanziarie
Componenti delle Sotto Commissioni		
<u>Esperto di sistema e Responsabile della sottoCEV A:</u> Giorgio Allulli Esperti Disciplinari: Dachà Marina (BIO/10) Valli Maurizia (BIO/10) Farabollini Piero (GEO/04)	<u>Esperto di sistema e Responsabile della sottoCEV B:</u> Muzio Gola (ING-IND/14) Esperti Disciplinari: Sorrentino Alessandro (AGR/01) Moncharmont Bruno (MED/04)	<u>Esperto di sistema e Responsabile della sottoCEV C:</u> Alfredo Squarzoni Esperti Disciplinari: Montepara Antonio (ICAR/04) Ottaviano Erika (ING-IND/13) Saracino Paola (SECS-P/07)
Partecipano alla visita: Presidente CEV: Fausto Fantini Coordinatrice CEV: Stefania Nirchi (ANVUR) Studenti Valutatori: Giulio Caridà, Massimiliano Gira		

La visita si è svolta secondo il seguente calendario:

Lunedì 07 novembre 2016	Martedì 08 novembre 2016	Mercoledì 09 novembre 2016	Giovedì 10 novembre 2016	Venerdì 11 Novembre 2016
Visite ai CdS			Incontro con il Rettore. Incontro con le autorità accademiche. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema.	Incontro conclusivo con il Rettore per la prima "restituzione". Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi dalla visita.
SottoCEV A L-13 Scienze Biologiche	SottoCEV A L-32 Scienze Ambientali e	SottoCEV A LM-6 Biologia Molecolare Applicata		
SottoCEV B LM-69 Scienze Agrarie e del territorio	SottoCEV B L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari	SottoCEV B LM-41 Medicina e Chirurgia		
SottoCEV C L-9 Ingegneria Meccanica	SottoCEV C LM-23 Ingegneria Civile	SottoCEV C LM-16 Scienze Economiche e Finanziarie		

Il processo di valutazione si è svolto secondo le indicazioni contenute nelle Indicazioni Operative alle Commissioni di Esperti della Valutazione per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, articolandosi in tre fasi operative: esame a distanza, visita in loco e stesura della Relazione della CEV post-visita.

E' opportuno notare come, a causa di un impegno da parte del Rettore per lunedì 7 novembre, a differenza di quanto di norma viene concordato tra la CEV e l'Ateneo rispetto al programma di visita, per l'UNIVPM la visita in loco è cominciata con le visite ai CdS e successivamente si è svolto l'incontro con le autorità accademiche.

L'esame della documentazione, che costituiva la prima fase di attività, è durato circa un mese e la riunione di chiusura dell'esame a distanza si è tenuta in data 12 ottobre 2016. Durante la riunione la commissione ha condiviso una prima bozza di valutazione e fissato i punti salienti da approfondire durante la visita.

Nel corso della visita in loco presso le sedi dei CdS, le SottoCEV hanno visitato le strutture (aule e laboratori) utilizzate per l'attività didattica e hanno intervistato gli studenti presenti alle lezioni regolarmente previste dal calendario didattico (il docente presente a lezione nel momento dell'ingresso della CEV si allontanava).

Gli studenti valutatori hanno avuto occasione di incontrare diversi studenti dei CdS visitati soffermandosi, in particolare, sugli indicatori riferiti al Requisito AQ5.D. Le informazioni acquisite sono state discusse nell'ambito della CEV e considerate ai fini della formulazione dei giudizi motivati per i diversi indicatori.

A conclusione di ciascuna giornata dedicata alla visita dei CdS, ogni sottoCEV ha tenuto una riunione in cui sono state discusse le risultanze della giornata e visionate collegialmente le schede di valutazione.

Nella mattinata di venerdì 11 novembre, alle ore 11.30 si è svolto l'incontro di chiusura di restituzione dei primi risultati della visita al Rettore ed altri componenti del governo dell'Università.

La terza fase di attività ha riguardato in particolare la redazione della relazione preliminare da parte della CEV e la rivalutazione e discussione di alcuni punti sulla base delle controdeduzioni dell'Ateneo (tra settembre ed ottobre 2017) e la redazione della relazione finale. Questa fase si è conclusa ad ottobre 2017.

Principali risultati

Il presente Rapporto scaturisce dall'analisi delle controdeduzioni poste dall'Ateneo in risposta alla Relazione preliminare della CEV, alla documentazione di Ateneo e alla Relazione finale della CEV. Infatti, dopo una lettura attenta delle controdeduzioni, la CEV ha formulato una risposta su ciascun punto e ha ritenuto opportuno riformulare parzialmente alcuni giudizi precedentemente espressi. La CEV ha inoltre sottolineato nelle proprie risposte che il punteggio B con segnalazione doveva considerarsi come soddisfacimento del requisito e che la segnalazione doveva essere tenuta in considerazione come indicazione fornita dalla CEV per meglio indirizzare le attività dell'Ateneo.

Le analisi e valutazioni hanno evidenziato come l'Ateneo possieda una chiara strategia di sviluppo e sia fortemente radicato nel territorio. Tuttavia, come descritto di seguito, permangono alcuni aspetti sui quali l'Università deve lavorare in termini di miglioramento dei propri processi di AQ.

La struttura e il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

L'Ateneo dimostra di promuovere in modo efficace la cultura della Qualità, grazie anche alla propria esperienza più che decennale relativa alla certificazione ISO 9001, aspetto di indubbio vantaggio. Questo ha consentito una stesura molto attenta dei documenti e le azioni per la qualità sono presentate nel sito di Ateneo con evidenza e chiarezza.

L'UNIVPM ha avuto quindi la necessità di adeguare e integrare il sistema di gestione per la qualità ISO al sistema AVA, pur mantenendo l'ente esterno di certificazione responsabile dell'audit e conservando alcuni processi e procedure ormai consolidate (es. mappatura dei processi).

I principali punti di forza che caratterizzano l'Università Politecnica delle Marche sono identificabili nella strategia di sviluppo dell'Ateneo, che si basa su un forte radicamento sociale nel territorio e si manifesta anche nell'impegno in attività di Terza Missione. Talvolta emerge la necessità di verificare, soprattutto da parte del NdV, che gli obiettivi fissati dall'Ateneo ed enunciati (ad es. nel Piano Strategico) siano coerenti con le risorse a disposizione.

Emerge nel complesso l'impegno costante allo sviluppo e alla comunicazione, una buona organizzazione a livello di sistema, la capacità di utilizzare in maniera molto efficace alcuni strumenti del sistema AVA (ad es. i riesami annuali della Direzione) per monitorare il Sistema per la Qualità.

L'Ateneo ha definito con sufficiente chiarezza i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS, con indicazione dei rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari, ben dettagliati nei documenti *Manuale della Qualità* e *Istruzione operativa AQ della formazione*.

I soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS dispongono dell'autorevolezza necessaria per agire in modo efficace e tempestivo.

Il Presidio svolge un monitoraggio efficace sebbene la CEV abbia segnalato l'opportunità di svolgere un'azione più proattiva e reattiva, tenendo sotto controllo quindi i processi e la documentazione al fine di identificare in maniera più efficace le criticità, riportando poi gli esiti delle azioni intraprese agli Organi di Governo. In altre parole, il monitoraggio appare piuttosto efficace e ben supportato, sebbene non sempre si riscontri la capacità di superare le difficoltà riscontrate o quantomeno di dare evidenza delle azioni adottate dagli organi di governo per la loro risoluzione.

Il NdV viene invitato a verificare più puntualmente l'attuazione di quanto proposto dal PQ, soprattutto con riferimento ai corsi di studio, mentre per il PQ emerge l'esigenza di svolgere un accertamento più curato del

processo di definizione dei risultati di apprendimento attesi e della loro valutazione, definendo criteri per la loro misurabilità.

Infine, emerge un buon rapporto con gli studenti cui l'Ateneo fornisce numerosi servizi e fa sì che questi si sentano ascoltati.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca

L'Ateneo mostra uno spiccato orientamento verso le attività di ricerca ed in particolare verso quelle di Terza Missione anche per il forte radicamento con il territorio che lo contraddistingue. Esso si impegna nelle attività di valutazione di tutti i gruppi dei dipartimenti anche sulla base dei risultati della VQR. L'Ateneo ha stabilito con sufficiente chiarezza i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca sebbene essi non esercitino sempre il proprio ruolo in maniera tempestiva ed efficace, ma piuttosto in maniera reattiva e, soprattutto, in modo non sempre uniforme tra i diversi dipartimenti dell'Ateneo.

L'aspetto che risulta più problematico riguarda l'attività di monitoraggio delle modalità con cui le strategie sulla ricerca sono realizzate dai dipartimenti. La responsabilità di tale monitoraggio è affidata al PQ, ma non emerge chiaramente se quest'ultimo abbia di fatto iniziato a svolgere questo ruolo o al momento si limiti alla compilazione della SUA-RD. Nel complesso, si auspica che in futuro il PQ operi con maggiore incisività per l'AQ della ricerca, superando il ruolo iniziale che consisteva prevalentemente nella formazione per la corretta gestione delle informazioni e per lo sviluppo della consapevolezza sui processi di AQ all'interno dei dipartimenti, al fine di garantire un'attività di monitoraggio più efficace.

Si riporta, infine, che un altro aspetto emerso come obiettivo centrale nelle attività di ricerca è l'internazionalizzazione. A tale scopo l'Università ha reclutato personale specializzato nella progettazione europea che, in collaborazione con il Delegato del Rettore alla progettazione europea, ha permesso una intensa opera di formazione e assistenza ai ricercatori dell'Ateneo.

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede²

La CEV ha espresso le valutazioni sulla Sede così come indicato sinteticamente nella tabella che segue.

Si ricorda che la Relazione finale della CEV e questo Rapporto fanno riferimento alle Linee Guida per l'accreditamento periodico in vigore al momento della visita in loco (Novembre 2016).

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - approvato
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.3	Servizi	B - approvato
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B - approvato con una segnalazione
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B - approvato con una segnalazione
AQ3.2	Formazione per AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ4.1	Sistema decisionale	B - approvato
AQ4.2	Presidio Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	B - approvato
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - approvato con una segnalazione

² Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale sulla Sede, secondo la scala di Accreditamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B - approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	B - approvato
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	B - approvato
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - approvato
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	B - approvato con una segnalazione

Tenuto conto del rapporto della Commissione degli esperti della valutazione e secondo quanto indicato nel documento Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio, vigente al momento della visita in loco, il giudizio finale proposto dall'Agenzia circa l'Accreditamento Periodico sulla Sede è "soddisfacente". Tuttavia, secondo quanto espressamente richiesto nel Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016, l'ANVUR ha provveduto a ricalcolare i giudizi secondo la nuova scala di valutazione di cui all'art. 3, comma 3 dello stesso Decreto.

Il giudizio di accreditamento periodico della Sede è pertanto **B – PIENAMENTE SODDISFACENTE, con voto finale pari a 6,50**. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio³

Viene di seguito riportata una sintetica presentazione dei Corsi di Studio visitati, con l'indicazione delle fonti documentali prese in considerazione e fornendo, per ciascun corso, una sintesi di quanto evidenziato nella Relazione della CEV, la valutazione sui punti di attenzione per ciascun indicatore e il giudizio finale di Accreditamento (requisito AQ5).

Fonti documentali

Il Requisito AQ5 è composto da cinque indicatori (A-E). Per ciascun indicatore di riferimento e per ciascun Corso di Studio visitato, la CEV ha preso in considerazione le seguenti fonti ed evidenze documentali:

- **AQ5.A. La domanda di formazione:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione A; Rapporto di riesame ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV; Sito web di ateneo.
- **AQ5.B. I risultati di apprendimento attesi e accertati:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni A e B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Schede degli insegnamenti; Relazione della CPDS; Sito web di ateneo.
- **AQ5.C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.
- **AQ5.D. L'esperienza dello studente:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.
- **AQ5.E. L'accompagnamento al mondo del lavoro:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni B e C; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

Di seguito sono riepilogati i giudizi finali per i Corsi di Studio visitati.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
LM-6 Biologia Molecolare Applicata	CONDIZIONATO
L-13 Scienze Biologiche	CONDIZIONATO
L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari	CONDIZIONATO
LM-23 Ingegneria Civile	SODDISFACENTE
L-32 Scienze Ambientali e Protezione Civile	SODDISFACENTE
L-9 Ingegneria Meccanica	SODDISFACENTE
LM-16 Scienze economiche e finanziarie	SODDISFACENTE
LM-41 Medicina e chirurgia	CONDIZIONATO

³ Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione). Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale su un CdS, secondo la scala di AccREDITamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accREDITamento. Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accREDITamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
LM-69 Scienze Agrarie e del Territorio	CONDIZIONATO

Introduzione alla valutazione dei CdS

Il sistema di AQ risulta applicato in modo piuttosto eterogeneo nei CdS visitati: per quasi tutti sono state formulate dalla CEV delle raccomandazioni al fine di supportare l'Ateneo nella definizione di un sistema di AQ maggiormente efficace.

Tra i punti di forza emerge lo scambio efficace di informazioni che permette di individuare tempestivamente eventuali criticità, grazie anche al buon rapporto docenti-studenti e all'importante azione del personale amministrativo.

Le consultazioni con le parti interessate sono realizzate da tutti i CdS osservati e, come indicato dal Piano Strategico, questo processo viene giustamente monitorato dai Presidenti dei corsi di Studio con l'obiettivo di assicurare continuità agli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro. Tuttavia le consultazioni in alcuni casi risultano essere ancora troppo sporadiche e tali da non facilitare una adeguata definizione delle figure professionali in uscita: l'incremento e la maggiore strutturazione dei rapporti con il mondo delle professioni permetterebbe di raccogliere in maniera più ampia le esigenze di formazione e promuovere la figura del laureato, soprattutto magistrale, che si intende formare.

Purtroppo nel complesso le modalità di verifica delle conoscenze in entrata non sembrano particolarmente efficaci, quindi in più casi si ricorre agli OFA.

Dalla visita ai 9 CdS è inoltre emerso come l'analisi puntuale dei problemi e delle criticità non avvenga sempre in modo puntuale da parte degli organi di governo deputati al monitoraggio. In particolare potrebbe essere opportuno rafforzare il ruolo del NdV e la capacità di cogliere ed elaborare le osservazioni della CPDS. Risulta inoltre ancora confusa la distinzione tra i problemi di funzionamento del CdS (oggetto del riesame annuale) e quelli della sua progettazione e articolazione (oggetto del riesame ciclico).

Pertanto, si auspicano interventi efficaci sia sulle fasi di riesame che di monitoraggio, dandone evidenza nei rapporti di riesame così da far emergere chiaramente i problemi riscontrati dall'Ateneo, le azioni correttive messe in atto, gli indicatori (possibilmente quantitativi) utilizzati per misurarne l'efficacia.

Le informazioni delle SUA-CdS analizzate sono generalmente ampie e disponibili liberamente sul web, dimostrando un generale interesse per gli aspetti relativi alla trasparenza e alla diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

Scienze Biologiche (L-13)

Il corso triennale prevede un alto numero di iscritti, che si riduce sensibilmente nel passaggio dai I al II anno (in molti casi per trasferimenti ad altri corsi, soprattutto di area sanitaria). Come segnalato dal CdS stesso, nel processo di consultazione esterna c'è difficoltà ad avere interlocutori nazionali, limitandosi alle realtà produttive ed economiche a livello regionale. Mancano, inoltre, studi di settore. Al fine di rendere frequenti e regolari le consultazioni sarebbe possibile prevedere anche l'utilizzo di tecnologie telematiche.

Tra i principali punti di forza che caratterizzano il CdS emerge la chiarezza e la facilità di accesso alle schede di insegnamento, nonché il supporto garantito dalla struttura amministrativa di sostegno "Nucleo didattico" che facilita l'organizzazione delle attività didattiche.

Per quanto riguarda le funzioni e le competenze specifiche del CdS, queste sono descritte in modo completo e vengono continuamente verificate. Le schede degli insegnamenti specificano le modalità di esame, che appaiono nel complesso adeguate ai risultati di apprendimento previsti.

Una criticità evidente riguarda la verifica delle competenze in entrata, affidata a un unico test piuttosto generico, che non è seguito da un corso di recupero degli OFA. Risulta quindi opportuno migliorare tale attività e prevedere un percorso di recupero degli OFA caratterizzato da interventi didattici specifici, utilizzando anche strumenti e metodologie e-learning.

Secondo il Regolamento didattico del CdS la frequenza alle lezioni ed esercitazioni non è obbligatoria (lo è solo per tirocini e stage): nonostante ciò le esercitazioni vengono seguite da un ampio numero di studenti.

I risultati di apprendimento risultano coerenti con la domanda di formazione.

Infine, risulta opportuno indicare strumenti, attività e procedure sistemiche per la raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni sia da parte dei docenti che degli studenti, oltre ad avere un maggiore livello di interazione con gli altri organi Accademici, sia nella segnalazione che nel recepimento di criticità.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32)

Il corso di laurea in Scienze Ambientali e protezione Civile vede gran parte dei propri laureati proseguire con la laurea magistrale in Biologia, al fine di garantirsi maggiori possibilità occupazionali che il corso triennale non sembra in grado di offrire. Questo può essere dovuto in parte alla scarsa conoscenza da parte del mondo del lavoro della peculiare figura professionale che intende formare.

Nel corso della visita è stato possibile verificare come le consultazioni con le parti sociali siano poco adeguate a raggiungere l'obiettivo previsto. Si raccomanda quindi di ampliare il panorama delle parti sociali coinvolte, rivolgendosi anche ad aziende che ospitano o possono ospitare tirocini, e di rendere le consultazioni più sistematiche e non estemporanee.

I profili professionali e le competenze sono descritti in modo esaustivo, come lo sono le conoscenze in ingresso, che vengono verificate efficacemente attraverso un test d'ingresso il cui superamento consente l'iscrizione al secondo anno di corso. Il Corso prevede degli OFA con il supporto di un tutor disciplinare.

Si segnala l'opportunità di migliorare la formazione e le modalità di verifica dell'apprendimento, soprattutto rispetto alle attività pratiche e laboratoriali, in vista dell'acquisizione delle competenze richieste dal profilo professionale che il corso intende formare.

Infine, risulta opportuno che il corso intervenga con maggiore efficacia rispetto all'utilizzo dei risultati dei questionari delle opinioni degli studenti.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

Biologia Molecolare Applicata (LM-6)

La visita in loco ha evidenziato come le consultazioni non consentano di avere informazioni ed indicazioni utili a sostenere una formulazione efficace dell'offerta formativa. Sarebbe inoltre opportuno definire meglio i profili professionali che si intendono formare nei due curriculum, differenziando chiaramente funzioni, competenze e sbocchi professionali.

L'alto numero di studenti iscritti è dovuto prevalentemente alla forte attrattività che esercita nei confronti degli studenti del corso di Biologia e di quelli delle professioni sanitarie. Il CdS inoltre non prevede un test in ingresso, per cui le competenze degli studenti che si iscrivono non vengono monitorate. Si segnala, pertanto, l'opportunità di rivedere i criteri di accesso e di verificare attentamente l'adeguatezza della preparazione dei candidati.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti, queste risultano chiare, complete e facilmente accessibili. Maggiore chiarezza sarebbe invece necessaria rispetto alle modalità degli esami, soprattutto per i corsi integrati.

Infine, dall'analisi è emersa l'opportunità di rafforzare le attività di monitoraggio sull'efficacia del percorso di formazione, soprattutto rispetto alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro, ed attivare azioni per facilitare l'avvicinamento dei propri laureati al mondo degli stage e tirocini: ciò consentirebbe di rafforzare le azioni di *placement* favorendo l'occupabilità dei propri laureati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)

La visita ha evidenziato come le consultazioni con le parti sociali abbiano finora coinvolto prevalentemente ordini e associazioni piuttosto che imprese produttive (la cui presenza dovrebbe essere integrata), tuttavia è stata rilevata una tendenza positiva del CdS nel dare sistematicità alle consultazioni con le realtà produttive del territorio locale ed extraregionale attraverso incontri periodici e strutturati sulla definizione e verifica delle funzioni dei laureati del CdS. I profili professionali che il corso intende formare sono in ogni caso descritti adeguatamente.

Per quanto riguarda la verifica delle conoscenze in ingresso, il test utilizzato appare organizzato correttamente. Tuttavia, non sono disponibili informazioni relative ai risultati dei test e all'assegnazione degli OFA, aspetto questo ancora in esame da parte dei responsabili del CdS e del gruppo di riesame.

I risultati di apprendimento e le competenze che il CdS intende far raggiungere agli studenti risultano coerenti con i profili professionali individuati dal CdS e dalla domanda di formazione, sebbene si evidenzia l'opportunità di modulare meglio tali risultati attesi in base al livello di corso (I o II Livello). Per quanto riguarda le schede relative alle verifiche degli insegnamenti, queste appaiono ben dettagliate e coerenti con gli obiettivi del CdS. Si invita il CdS ad un uso più attento delle attività di riesame, che non dovrebbe limitarsi a indicare le problematiche riscontrate, ma anche proporre un'analisi delle cause che le hanno generate, nonché anche le misure correttive intraprese o che si intende intraprendere. Rispetto alle opinioni degli studenti, queste non sono raccolte in maniera sistematica e gli studenti non sembrano comprendere appieno le finalità dei questionari e del loro utilizzo. Si raccomanda, pertanto, una raccolta e un'analisi più sistematica dei questionari i cui risultati dovrebbero integrare le informazioni contenute nei rapporti di riesame.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69)

Il CdS mostra di essere consapevole della necessità di intervenire sulle consultazioni, essendo state queste inizialmente poco frequenti e solo recentemente effettuate a livello di Dipartimento. Si segnala in ogni caso una limitata ricerca e utilizzazione di studi di settore e il limitato coinvolgimento di soggetti in grado di aprire maggiormente il corso all'internazionalizzazione.

Emerge inoltre l'opportunità di riformulare con maggior cura le relazioni tra competenze, funzioni e profili professionali. La visita in loco ha consentito di evidenziare la coerenza tra domanda di formazione, profili professionali, risultati di apprendimento e contenuti dei singoli insegnamenti.

Rispetto all'attivazione del curriculum di Agricoltura Sociale, le evidenze emerse nel corso della visita in loco e gli adattamenti nei contenuti di alcuni insegnamenti consentono di confermare la coerenza tra domanda di formazione, profili professionali e risultati di apprendimento.

Le schede degli insegnamenti emergono essere complete, esaustive e ben organizzate.

Le raccomandazioni formulate dalla CEV riguardano la necessità di elaborare rapporti di riesame completi e meglio articolati che consentano di cogliere tempestivamente eventuali criticità del corso e attivare azioni correttive efficaci, e il recepimento delle opinioni degli studenti che dovrebbe prevedere una maggiore condivisione dei dati disaggregati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Medicina e chirurgia (LM-41)

A seguito dell'analisi della documentazione e delle evidenze emerse durante visita in loco, si invita il CdS a operare un'azione di revisione di alcuni quadri della SUA-CdS. Ad esempio, il CdS si caratterizza per l'interazione con soggetti a livello regionale piuttosto numerosi ed eterogenei (medici del territorio, l'azienda sanitaria ospedaliera di riferimento, l'azienda sanitaria unica regionale e l'ordine professionale) che non emerge chiaramente nella SUA-CdS. Egualmente, si dovrebbero esplicitare meglio le funzioni e le competenze che caratterizzano la professione medica nonché, dettagliare meglio quanto indicato nel Regolamento didattico.

I risultati di apprendimento e le competenze trasversali che il CdS intende far raggiungere agli studenti sono coerenti con le conoscenze e competenze richieste dalla professione. Da migliorare appaiono invece le modalità di verifica delle conoscenze e competenze acquisite e le schede di insegnamento: queste ultime potrebbero essere più esaustive e comprensibili, rendendo maggiormente espliciti gli obiettivi formativi del corso, dando risalto alla integrazione orizzontale nei corsi integrati, eliminando alcune duplicazioni e aggiungendo, infine, le schede relative ai tirocini con l'indicazione delle competenze disciplinari e trasversali che devono essere raggiunte.

Infine, ampi margini di miglioramento si evidenziano inoltre riguardo i Rapporti di Riesami che dovrebbero contenere analisi più complete, fornendo anche indicazioni rispetto alle misure correttive da intraprendere e dati di riscontro degli interventi realizzati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Ingegneria Meccanica (L-9)

Per quanto riguarda le consultazioni, oltre a quanto già detto in generale sull'opportunità di ampliarle, si segnala l'opportunità di prevedere una calendarizzazione più precisa e una conduzione degli incontri più formalizzata e organizzata.

Rispetto alla verifica delle conoscenze possedute in entrata, le modalità appaiono chiare, ben descritte e agevolmente reperibile da web. Nel regolamento didattico infatti vengono esplicitati l'oggetto e le modalità di verifica, i meccanismi di attribuzione degli OFA e la verifica del loro recupero.

La domanda di formazione è coerente con i risultati di apprendimento e le schede di insegnamento risultano ben organizzate, riportando dettagli sulle diverse attività ed eventuali problematiche. I risultati attesi della formazione sono anch'essi ben descritti. Si segnala, tuttavia, la necessità di descrivere in maniera più dettagliata le funzioni e le competenze delle figure professionali che il corso intende formare. Egualmente si suggerisce di riportare maggiori dettagli sulla ripartizione delle attività didattiche tra lezioni frontali, esercitazioni numeriche e pratiche di laboratorio.

Durante la visita in loco sono state acquisite ulteriori informazioni in merito alla modalità recentemente introdotte di accertamento delle competenze, giudicate come soddisfacenti a completamento di quanto rilevato dall'analisi documentale. Inoltre i colloqui hanno consentito di chiarire meglio quanto riportato nella documentazione rispetto alle procedure e le azioni che sono state seguite, anche fornendo esempi, per individuare le criticità ed elaborare misure per affrontarle.

Infine, le attività svolte dalla CPDS rispetto alla raccolta delle opinioni degli studenti (basata principalmente sui canali istituzionali di Ateneo) e alla loro analisi in sede di CdS o da parte del coordinatore del corso (utilizzando talvolta canali di comunicazione più informali) risultano efficaci.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

Ingegneria Civile (LM-23)

Rispetto all'attività di consultazione si evidenzia la mancanza di stakeholder specifici tra quelli presi in considerazione, sebbene CdS mostri una buona conoscenza delle competenze e delle conoscenze necessarie alla figura che intende formare, anche in prospettiva di un futuro inserimento professionale.

I requisiti richiesti in ingresso sono ben identificati e definiti dal corso di studio, che provvede alla loro verifica e al recupero delle carenze in modo efficiente.

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono ben chiari e definiti.

Anche le schede di insegnamento sono ben dettagliate, sebbene si osservi come queste potrebbero contenere maggiori informazioni rispetto alle esercitazioni progettuali (per le quali mancano indicazioni puntali in merito ai contenuti e alle modalità di svolgimento).

Per quanto riguarda la capacità del corso di intercettare ed intervenire sulle criticità, la visita in loco ha consentito di rilevare come i responsabili del processo di riesame del CdS contribuiscano efficacemente a delineare il quadro delle problematiche presenti e a individuare le loro cause.

Tutti i membri del Gruppo di Riesame risultano attivi e coinvolti, tuttavia si segnala come talvolta non si tenga conto adeguatamente delle risorse di cui il CdS dispone, non dando evidenza della tempistica di attuazione delle soluzioni proposte e le rispettive responsabilità nelle azioni intraprese.

Rispetto alle opinioni degli studenti la visita in loco ha consentito di riscontrare come i risultati delle rilevazioni, la cui analisi coinvolge CPDS, CdS, PQ e rappresentanti degli studenti, siano tenute in considerazione e diffuse efficacemente.

Rispetto all'efficacia del percorso di formazione si raccomanda di intervenire coinvolgendo direttamente i portatori di interesse.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

Scienze economiche e finanziarie (LM-16)

Il CdS di Scienze economiche e finanziarie mostra come la consultazione svolta al fine della riorganizzazione del CdS nel 2015, sia avvenuta in stretta collaborazione con le parti interessate (in particolare CFA Italy e Ordine Attuari) e sia da considerare ancora sufficientemente rappresentativa di Enti e Organizzazioni del contesto regionale, nazionale e internazionale di riferimento. Si segnala, tuttavia, l'opportunità di migliorare modi e tempi attraverso consultazioni più sistematiche e formalizzate, ai fini di una più dettagliata definizione delle funzioni e delle competenze relative a tutti i diversi profili professionalizzanti che il corso intende formare.

Dovrebbero essere aggiornate le sezioni della SUA-CdS relative alle funzioni e competenze di ciascun profilo professionale, mentre le conoscenze in ingresso sono verificate in modo adeguato così come le competenze acquisite in uscita. I contenuti delle schede degli insegnamenti sono ben organizzate, chiari ed accessibili e dimostrano come le indicazioni contenute nella Relazione CPDS siano state efficacemente recepite.

Rispetto alle criticità riscontrate, il gruppo di Riesame dovrebbe essere parte attiva nel processo di gestione per la qualità del CdS, considerando il momento della redazione dei Rapporti di Riesame come momenti di autovalutazione in cui analizzare tutti i dati utili all'individuazione dei problemi e cercando di individuarne le cause. Gli obiettivi da conseguire devono essere, inoltre, compatibili con le risorse del CdS e adeguatamente verificabili.

Rispetto alle opinioni degli studenti e alla verifica dell'efficacia del corso, si esprime nel complesso una valutazione positiva.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE